

Bilancio Sociale 2021



<http://www.relazionipositive.org>

Sommario

1. PREMESSA	4
2. NOTA METODOLOGICA, MODALITA' DI APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE	5
3. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE	6
3.1 Informazioni generali	6
3.2 Aree territoriali di operatività	6
3.3 Valori e finalità perseguite (missione dell'ente – come da statuto/atto costitutivo)	6
3.4 Attività statutarie individuate e oggetto sociale (art. 5 DL n. 117/2017 e/o all'art. 2 DL legislativo n. 112/2017 o art. 1 l. n. 381/1991)	7
3.5 Collegamenti con altri enti del Terzo settore (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali...)	8
3.6 Storia dell'organizzazione	8
3.7 Contesto di riferimento	8
4. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE	9
4.1 Consistenza e composizione della base sociale/associativa	9
4.2 Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi	9
4.3 Modalità di nomina e durata carica	10
4.4 N. di CdA/anno + partecipazione media	10
4.5 Tipologia organo di controllo	10
4.6 Mappatura dei principali stakeholder	10
5. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE	13
5.1 Tipologie, consistenza e composizione del personale (retribuito o volontario)	13
5.2 Composizione del personale	13
5.3 Attività di formazione e valorizzazione realizzate	14
5.4 Contratto di lavoro applicato ai lavoratori	17
5.5 Natura delle attività svolte dai volontari	17
5.6 Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari "emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati"	17
5.7 Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente	17
5.8 In caso di utilizzo della possibilità di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione, modalità di regolamentazione, importo dei rimborsi complessivi annuali e numero di volontari che ne hanno usufruito	17
6. OBIETTIVI E ATTIVITÀ	18
6.1 Dimensioni di valore e obiettivi di impatto	18
6.2 Output attività	20
6.3 Altre tipologie specifiche di beneficiari non ricompresi nelle elencazioni precedenti	23

6.4 Outcome sui beneficiari diretti e indiretti e portatori di interesse	24
6.5 Elementi/fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure poste in essere per prevenire tali situazioni	24
7. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA	25
7.1 Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati	25
7.2 Specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi (se prevista)	26
7.3 Finalità generali e specifiche delle raccolte effettuate nel periodo di riferimento, strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse	26
7.4 Segnalazioni da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo per la mitigazione degli effetti negativi	26
8. ALTRE INFORMAZIONI NON FINANZIARIE	27
8.1 Indicazioni su contenziosi/controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale	27
8.2 Altri aspetti di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione ecc.	27
8.3 Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, numero dei partecipanti	27
8.4 Principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni	27



1. PREMESSA

Il bilancio sociale della cooperativa Rel.Azioni Positive è uno strumento utile che ci permette di continuare a perseguire un obiettivo fondamentale: quello di rendere pubblico e far conoscere il complesso quadro di interdipendenza tra fattori economici e fattori socio-politici alla base del lavoro e delle attività svolte dalla cooperativa e quindi affiancare al “tradizionale” bilancio di esercizio, un nuovo strumento di rendicontazione che fornisce una valutazione pluridimensionale (non solo economica, ma anche sociale e con un'ottica di genere) del valore creato dalla cooperativa.

La cooperativa Rel.Azioni Positive ha deciso altresì di redigere e pubblicare il proprio bilancio sociale al fine di rendere il più chiara possibile la complessità dello scenario all'interno del quale si muove e rappresenta l'esito di un percorso attraverso il quale l'organizzazione rende conto, ai diversi stakeholder, interni ed esterni, della propria missione, degli obiettivi e delle attività.



2. NOTA METODOLOGICA, MODALITÀ DI APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE

Il modello di Bilancio sociale che la cooperativa si propone di adottare si compone di 5 parti: l'identità, la struttura, le persone che vi operano, gli obiettivi e le attività, la situazione economico- finanziaria e altre informazioni non finanziarie.

La cooperativa si prefigge l'obiettivo di tener conto dei bisogni informativi dei diversi interlocutori.

Il presente bilancio sociale è stato diffuso attraverso i seguenti canali:

- Assemblea dei soci
- Pubblicazione nel sito internet della cooperativa
- Camera di commercio

Il presente bilancio sociale è stato presentato e condiviso nell'Assemblea dei soci del 29/04/2022 che ne ha deliberato l'approvazione.

3. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

3.1 Informazioni generali

Nome dell'ente	"Rel.Azioni Positive scs" ONLUS
Codice fiscale	05084970283
Partita IVA	05084970283
Forma giuridica e qualificazione ai sensi del codice del Terzo settore	Società cooperative e loro consorzi
Indirizzo sede legale	VIA G. CHILESOTTI 6 - 35129 PADOVA (PD)
N° Iscrizione Albo Delle Cooperative	C123741
Telefono	+39 346 629 5396
Fax	-
Sito Web	http://www.relazionipositive.org/
Email	relazionipositivecoop@gmail.com
Pec	info@pec.relazionipositive.org
Codici Ateco	
	889900

3.2 Aree territoriali di operatività

Il territorio di riferimento della cooperativa Rel.Azioni Positive comprende la città e la provincia di Padova. Nell'anno 2021 alcuni progetti di prevenzione alla violenza nelle scuole primarie e secondarie di primo grado sono stati realizzati anche nella città di Fonni (NU) in Sardegna.

3.3 Valori e finalità perseguite (missione dell'ente – come da statuto/atto costitutivo)

Secondo quanto riportato nello Statuto all'articolo 6, la missione della Cooperativa è la seguente: *"Il sodalizio nasce dal sentito bisogno della compagine sociale sulla base dell'esperienza maturata in circa ventisette anni di attività all'interno dell'associazione "CENTRO VENETO PROGETTI DONNA-AUSER", per rispondere a nuove e diverse esigenze di iniziative, attività e servizi da rendere al territorio nella prevenzione e contrasto al fenomeno della violenza maschile sulle donne. In un'ottica globale che prenda in considerazione tutti gli aspetti della vita che tale fenomeno coinvolge.*

Il sodalizio "Rel.Azioni Positive scs" condivide e fa propri gli scopi e la mission del Centro Veneto Progetti Donna. La Cooperativa opera pertanto per il perseguimento degli interessi generali della comunità, per la promozione umana e l'integrazione sociale dei cittadini, all'interno di un ambiente etico e sociale, con l'obiettivo di creare una consolidata rete di servizi, scambi di esperienze, competenze, cultura e nuove sinergie, nell'intento di sostenere ed accompagnare i destinatari dei servizi, le loro famiglie nei percorsi di crescita."

La cooperativa, conformemente alla Legge 381/1991 (*Rel.azioni Positive SCS opera ai sensi dell'Art. 1 comma 1 lettera A della Legge n. 381/91 per la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi*), non ha scopo di lucro e le sue finalità (riportate nell'articolo 7 dello Statuto) consistono nel/nella:

- *promuovere la cultura della non violenza e del rispetto della Persona;*
- *perseguimento del contrasto alla violenza nei confronti delle donne e dei loro familiari attraverso interventi di prevenzione e di sostegno alle vittime;*
- *promozione e difesa dei diritti delle donne, del benessere personale e relazionale, della salute e dell'inclusione sociale;*
- *formazione e valorizzazione delle risorse individuali, dell'autodeterminazione e dell'autonomia della donna;*
- *sviluppo di una nuova sensibilità collettiva, che preveda una nuova consapevolezza e una reale assunzione di responsabilità individuale e sociale riguardo a fenomeni denigratori nei confronti delle donne;*
- *nel prendere coscienza riguardo alle dinamiche che sottendono, sviluppano ed acquiscono il disagio, la violenza e la discriminazione. Si propone, pertanto, di perseguire l'interesse della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale delle persone attraverso lo svolgimento delle diverse attività di servizi sociali, sanitari, assistenziali, educativi e culturali a favore delle donne, dei loro familiari e di tutta la popolazione, nonché attraverso il mantenimento di rapporti costruttivi con organismi similari dell'area non profit e con Enti istituzionali per lo scambio di sinergie operative o l'integrazione di azioni volte al conseguimento del bene comune della comunità territoriale.*

3.4 Attività statutarie individuate e oggetto sociale (art. 5 DL n. 117/2017 e/o all'art. 2 DL legislativo n. 112/2017 o art. 1 l. n. 381/1991)

Come riportato nell'articolo 8 dello Statuto, l'oggetto sociale della cooperativa consiste nell' *operare per prevenire tutte le forme di violenza sulle donne e sui loro figli, attraverso un approccio integrato, efficace e professionale, individuando nuovi percorsi di intervento che riducano il rischio di recidive e che diano la possibilità di intervenire tempestivamente anche nelle situazioni non conclamate di violenza, comprese le situazioni di conflittualità grave nella coppia e disagio relazionale. In relazione a ciò, la Cooperativa può gestire, temporaneamente o stabilmente, i seguenti servizi in campo sociale, di comunità, sanitario, formativo e culturale che prevedono attività di:*

- > prevenzione, con l'obiettivo di prevenire casi di violenza maschile contro le donne: consulenza psicologica e percorsi di sostegno psicologico, psicoterapia individuale, attività di tipo educativo nell'ambito di scuole gruppi giovani, formali e non, supervisione per gruppi di insegnanti, sostegno alla genitorialità;
- > protezione, con l'obiettivo di supportare e tutelare le donne coinvolte in situazioni di violenza orientando al recupero e consolidamento dell'autonomia: accoglienza temporanea in strutture residenziali finalizzata alla protezione delle persone accolte (es. case rifugio, case di semi autonomia, case di accoglienza), tutela e consulenza legale, attivazione di sportelli di ascolto per giovani donne (18-24 anni), percorsi di supporto ai minori vittime di violenza assistita, mediazione culturale con le donne migranti che entrano in percorsi di fuoriuscita dalla violenza,
- > promozione e sensibilizzazione, con l'obiettivo di promuovere una nuova sensibilità collettiva non violenta e libera dagli stereotipi: attività di promozione di una cultura delle relazioni sane e rispettose, ricerca scientifica sul fenomeno della violenza contro le donne e sul contrasto a esso, percorsi di

orientamento/inserimento al lavoro di persone che vivono situazione di violenza attraverso l'istituzione di percorsi formativi, di lingua e facilitazione all'inserimento nel mondo del lavoro, sensibilizzazione della cittadinanza in generale, delle istituzioni pubbliche e private, dei gruppi di rappresentanza formale ed informale, del mondo dell'associazionismo, della cooperazione e dell'impresa attraverso l'organizzazione di pubbliche iniziative, campagne di informazione, stampa e pubblicazione di materiali informativi e di approfondimento, iniziative a carattere culturale a valenza tematica connessa con tali problematiche; formazione professionale di responsabili di gestione, selezionatori, formatori, educatori, animatori e operatori socio sanitari che intendano lavorare nel mondo cooperativo e dell'associazionismo, attraverso l'istituzione di percorsi formativi qualificanti nonché in qualità di docenti in corsi di specializzazione e master universitari;

3.5 Collegamenti con altri enti del Terzo settore (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali...) *Reti associative (denominazione e anno di adesione)*

Denominazione	Anno
Centro Veneto Progetto Donna - Auser	2017

Consorzi: nessuno

Altre partecipazioni e quote (valore nominale): nessuna

3.6 Storia dell'organizzazione

La cooperativa Rel.Azioni Positive nasce nel 2017 sulla base dell'esperienza maturata in circa 27 anni di attività all'interno dell'Associazione Centro Veneto Progetti Donna per rispondere a nuove e diverse esigenze di iniziative, attività e servizi da rendere al territorio, nell'ambito della prevenzione e del contrasto al fenomeno della violenza maschile sulle donne. Rel.Azioni Positive condivide e fa propri gli scopi e la mission del Centro Veneto Progetti Donna e pertanto si propone di operare per prevenire tutte le forme di violenza sulle donne e sui loro figli e figlie, attraverso un approccio integrato, efficace e professionale, individuando nuovi percorsi di intervento, che riducano il rischio di recidive e che diano la possibilità di intervenire tempestivamente anche nelle situazioni non conclamate di violenza, comprese le situazioni di conflittualità grave nella coppia e disagio relazionale.

La sua mission è lo sviluppo e la promozione di una nuova sensibilità collettiva non violenta e libera dagli stereotipi; combattere la violenza maschile contro le donne e i loro familiari, attraverso interventi di promozione e sostegno della vittima; l'autodeterminazione e l'indipendenza delle donne che escono da percorsi di violenza.

3.7 Contesto di riferimento

Nell'ambito delle attività di accoglienza e presa in carico delle donne coinvolte in situazioni di violenza svolta da Rel.Azioni Positive in collaborazione con il Centro Veneto Progetti Donna, la cooperativa partecipa nella gestione delle strutture antiviolenza presenti nel territorio della provincia di Padova e promossi dal Centro Veneto Progetti Donna (5 Centri antiviolenza, 8 Sportelli antiviolenza e 5 Case rifugio).

4. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

4.1 Consistenza e composizione della base sociale

Di seguito vengono riportate alcune informazioni sulla composizione della base sociale anno 2020

Numero	Tipologia soci
15	Socie cooperatrici lavoratrici
1	Socio fondatore Ass.ne CENTRO VENETO PROGETTI DONNA- AUSER ODV

Partecipazione delle socie e modalità (ultimi 3 anni):

Anno	Assemblea	Data	Punti OdG	% partecipazione
2021	Assemblea	29/06/2021	. Presentazione e approvazione del bilancio consuntivo anno 2020 . Presentazione attività 2020 e previsione attività 2021	100%
2020	Assemblea	23/06/2020	. Presentazione e approvazione del bilancio consuntivo anno 2019 . Presentazione attività 2019 e previsione attività 2020 . Rinnovo carica CdA	100%
2019	Assemblea	30/04/2019	. Presentazione e approvazione del bilancio consuntivo anno 2018 . Presentazione attività 2018 e previsione attività 2019	100%
2018	Assemblea	04/12/2018	. Ammissione e adempimenti delle socie . Adozione regolamento . Comunicazioni varie	88%

4.2 Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi

Dati amministratori – CDA:

Nome e Cognome amministratore	Carica	Età	Data nomina	Numero mandati	Remunerazione	Indicare se ricopre la carica di Presidente, vice Presidente, Consigliere delegato, componente, e inserire altre informazioni utili
LOZZI ELEONORA	Presidente	37	01.11.2020	1	0,00	vice-presidente dal 18/09/2017 al 30/10/2020
SGUOTTI FRANCESCA	Vice-presidente	33	01.11.2020	1	0,00	consigliera dal 18/09/2017 al 30/10/2020
ZANNI MARIANGELA	Consigliera	40	01.11.2020	1	0,00	presidente dal 18/09/2017 al 30/10/2020

Descrizione tipologie componenti CdA:

Numero	Membri CdA
3	totale componenti (persone)
3	di cui femmine
2	di cui socie cooperatrici lavoratrici
1	Rappresentante di Ass.ne CENTRO VENETO PROGETTI DONNA- AUSER ODV

4.3 Modalità di nomina e durata carica

La nomina avviene attraverso elezione da parte dell'Assemblea delle socie.

La durata della carica è di 3 esercizi.

4.4. N. di Consiglio di Amministrazione Anno 2021 + partecipazione media

Il Consiglio di Amministrazione si è riunito n. 2 volte deliberando in particolare sui seguenti aspetti della gestione sociale:

> Consiglio di Amministrazione del 04/05/2021 (partecipazione 100%):

- 1) Valutazione dell'istanza di recesso da socia di Patrizia Maria Zantedeschi
- 2) Ammissione nuova socia (Irina Lenzi)
- 3) Adesione ai principi etici-comportamentali sanciti nel Codice Etico Comportamentale dell'Unione Buddhista Italiana

> Consiglio di Amministrazione del 14/06/2021 (partecipazione 100%):

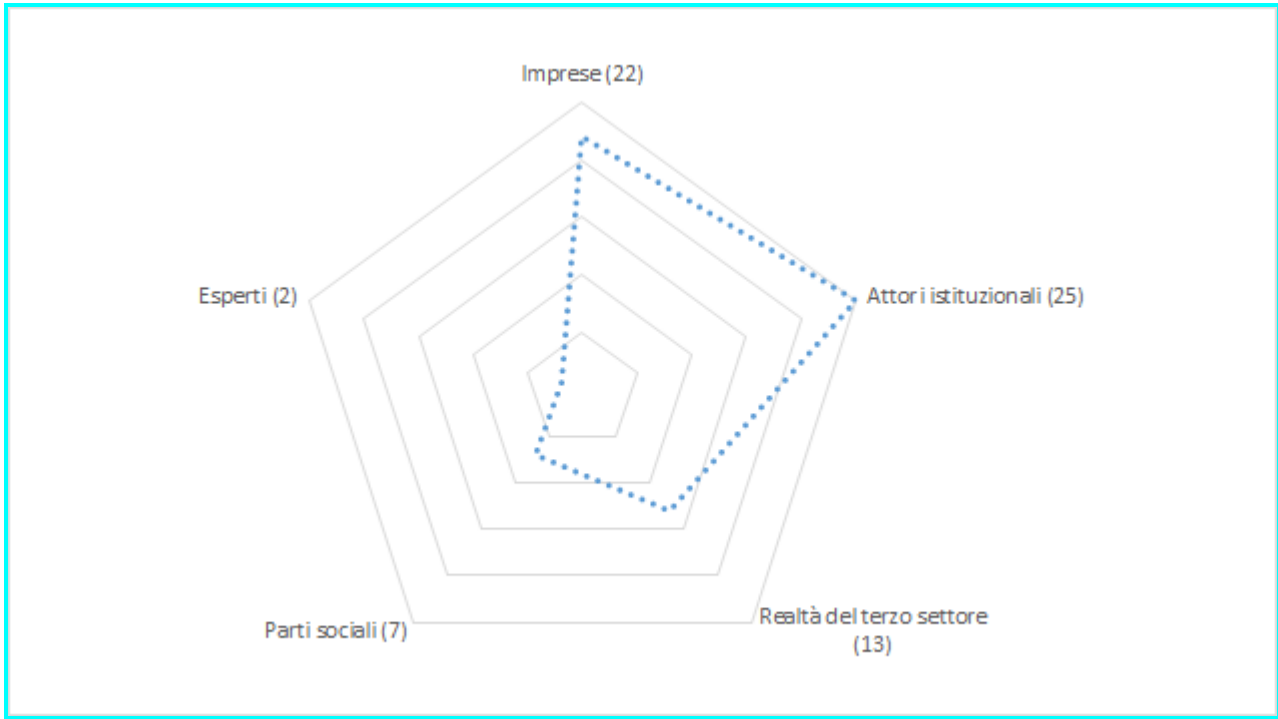
- 1) predisposizione progetto bilancio consuntivo esercizio 2020, bilancio sociale 2020 e delibere conseguenti;
- 2) convocazione assemblea generale dei soci;
- 3) varie ed eventuali.

4.5 Tipologia organo di controllo: non presente

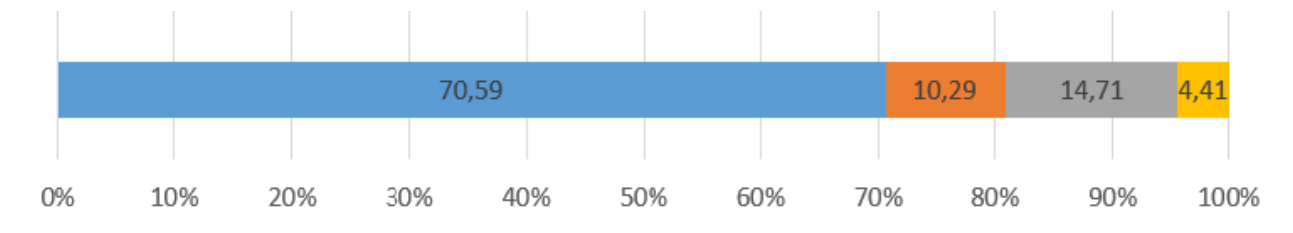
4.6 Mappatura dei principali stakeholder

La Cooperativa Rel.Azioni Positive, nello svolgimento delle sue attività, si relaziona con tanti soggetti di diversa natura, che ne sostengono le iniziative sia economicamente che mediante patti di partenariato.

Tipologia di stakeholder (dato aggiornato a maggio 2021):

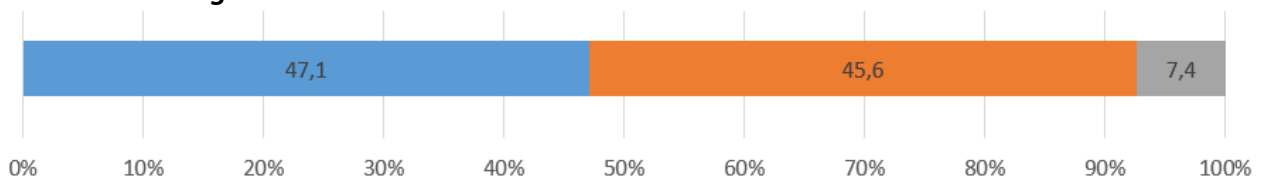


Il raggio di azione degli stakeholders



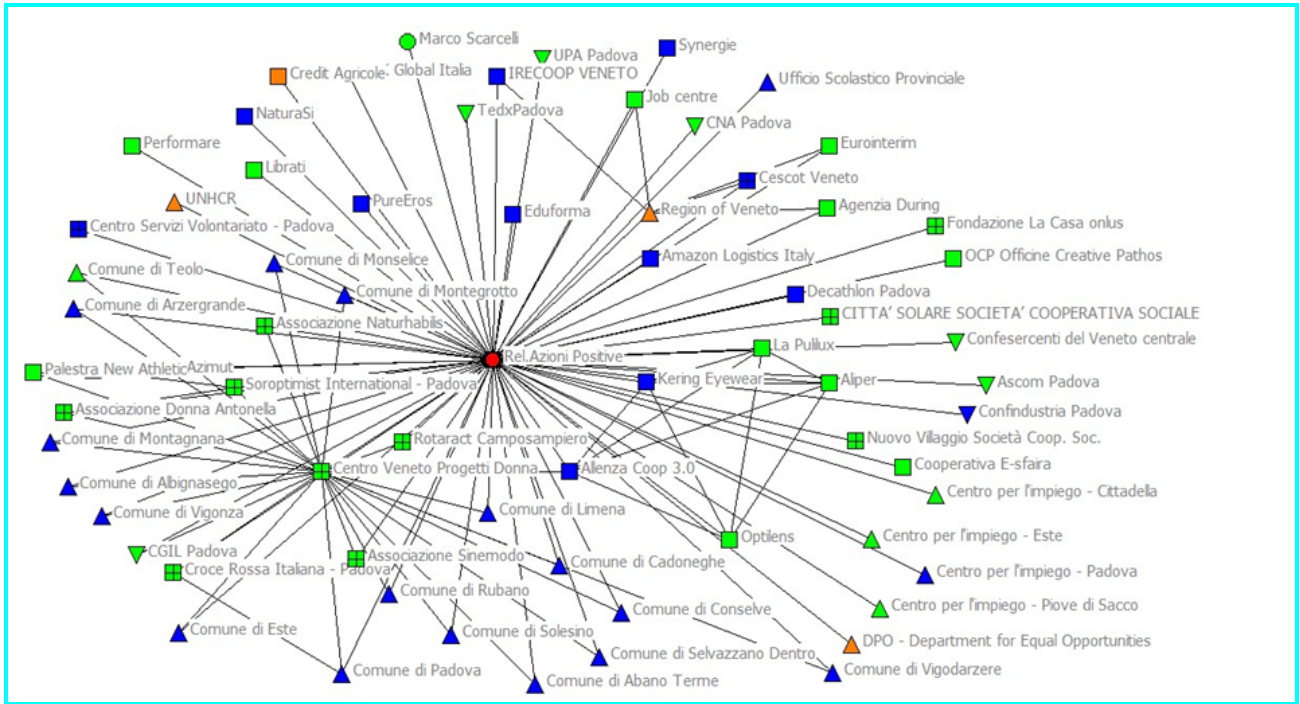
Blu locale; Arancione regionale; Grigio nazionale, Giallo europea

La dimensione degli stakeholders



Blu piccola; Arancione media; Grigio grande

La rete nel suo complesso



- Legenda colore**
Verde piccolo
Blu medio
Arancione grande

5. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

5.1 Tipologie, consistenza e composizione del personale (retribuito o volontario) Anno 2021

Occupazioni/Cessazioni:

N.	Occupazioni
13	Totale socie lavoratrici subordinate occupate
5	Totale lavoratrici subordinate non socie
2	Totale socie lavoratrici consulenti
20	di cui femmine (sul totale)
10	di cui under 35 (sul totale)
2	di cui over 50 (sul totale)

5.2 Composizione del personale

Personale per inquadramento e tipologia contrattuale Anno 2021:

Contratti di lavoro	Totale	A tempo indeterminato	A tempo determinato
Impiegate	18	13	5
Consulenti	2		

Composizione del personale per anzianità aziendale Anno 2021:

	In forza al 2021	In forza al 2020
Totale	18	16
< 6 anni	18	16

N. dipendenti	Profili
18	Totale dipendenti
3	Addetta elaborazione di progetti
10	Operatore addetto all'assistenza di base
2	Impiegata amministrativa
1	Coord. Attività Amministrazione
1	Coord. Attività Comunicazione
1	Cood. Attività di Accoglienza

N. Tirocini e stage	
5	Totale tirocini e stage
5	di cui tirocini e stage
0	di cui volontari in Servizio Civile

Livello di istruzione del personale occupato:

N. Lavoratori	
17	Laurea Magistrale
1	Diploma di scuola superiore

5.3 Attività di formazione e valorizzazione realizzate
Formazione professionale Anno 2021:

2021	Tema formativo	N. partecipanti	Ore totali	Ore formazione pro-capite
1/2/3	13-14-15 gennaio, formazione on line "Costruire l'indipendenza economica: una via d'uscita dalla violenza"	6	54	9
4	21 gennaio, formazione online per volontarie "Stereotipi culturali e di genere"	8	32	4
5	22 gennaio, formazione on line per volontarie "Afrofemminismo"	8	16	2
6	25 gennaio, formazione online per volontarie "Accogliere donne migranti richiedenti asilo e rifugiate"	8	20	2,5
7	26 gennaio, formazione on line per volontarie "Strumenti e modalità di promozione e comunicazione sociale"	8	32	4
8/9	20 e 27 gennaio, webinar "Diritti umani e diffusione delle raccomandazioni di GREVIO" organizzato da D.i.Re	3	18	6
10	28 gennaio, formazione online per volontarie "Cybercrime e minori"	7	17,5	2,5
11/12	25 febbraio e 16 marzo, formazione rispetto ai percorsi con le coppie anziane	19	76	4
13/14	23 febbraio e 11 marzo, formazione sulla tutela legale delle donne anziane	20	80	4
15	4 marzo, formazione online per volontarie "Il mandato e le attività del Centro Veneto Progetti Donna"	7	10,5	1,5
16	18 marzo, formazione online per volontarie "Il	13	52	4

	ciclo della violenza e strategie di uscita dalla violenza”			
17/18	31 marzo e 1 aprile, formazione online per volontarie “Che cos'è la violenza contro le donne nella prospettiva dei diritti umani”	6	48	8
19	4 maggio, incontro online seminariale D.i.Re su questioni sollevate dal DDL Zan, organizzato da D.i.Re	16	24	1,5
20	17 maggio, webinar “La Convenzione di Istanbul siamo noi”, organizzato da D.i.Re	22	33	1,5
21/22	28 maggio e 14 giugno, formazione online area legale per volontarie servizio civile	5	30	6
23/24	21 e 24 giugno, percorso di formazione sulla sicurezza informatica	23	92	4
25	1 luglio, formazione online “La multi discriminazione delle donne con disabilità a cura di Luisa Bosisio Fazzi e “La violenza contro le donne con disabilità” a cura di Alessandra delle Fave	24	48	2
26/27 /28	27 e 29 luglio, 9.30-12.30 e 21 settembre 2021, 9.30-14.30, “Percorso di introduzione alla co-progettazione e all'approccio collaborativo” tenuto da Indeeep - Scuola delle professioni sociali	7	77	11
29	15 settembre ore 15-16.30, incontro formazione volontari/e	3	4,5	1,5
30/31 /32	15, 16, 17 settembre 2021, formazione online Wego3 “Ecosistemi locali per l’empowerment socio- economico di donne che hanno subito violenza”	6	54	9
33/34 /35	14, 16 e 23 settembre, workshop avanzato online "Procedure. Parole. Reti. La protezione internazionale e il Sistema Asilo italiano", realizzato nell'ambito del Progetto "Leaving Violence.Living Safe" di D.i.Re in partenariato con UNHCR	1	7,5	7,5

36	22 settembre webinar, "Il (non) riconoscimento della violenza domestica nei tribunali civili e per i minorenni", organizzato da D.i.Re	9	18	2
37/38	27 settembre-1 ottobre, dalle 9:00 alle 17:30, workshop di formazione specialistica per mediatrici culturali attive nei centri antiviolenza "La mediazione culturale con e per donne richiedenti asilo e rifugiate sopravvissute alla violenza", Roma, presso Casa Internazionale delle Donne, realizzato nell'ambito del Progetto "Leaving Violence.Living Safe" di D.i.Re in partenariato con UNHCR	1	40	40
39	27 ottobre, incontro formazione volontari/e	2	3	1,5
40/41	4 e 10 novembre, formazione online sulla violenza nelle relazioni lesbiche - Lesbiche Bologna	22	88	4
42	1 dicembre 2021, formazione online sulla violenza nelle relazioni lesbiche - Centro antiviolenza di Perugia	18	27	1,5
TOTALI		272	1002	144,5

Formazione salute e sicurezza Anno 2021:

Ore totali	Tema formativo	N. partecipanti	Ore formazione pro-capite	Obbligatoria/non obbligatoria	Costi sostenuti
8	Sicurezza per lavoratori che svolgono attività a rischio basso	2	8	Si	n.q

5.4 Contratto di lavoro applicato ai lavoratori

Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per le lavoratrici e i lavoratori delle cooperative del settore socio-sanitario assistenziale-educativo e di inserimento lavorativo

Tipologie contrattuali e flessibilità Anno 2021:

N.	Tempo indeterminato	Full-time	Part-time
13	Totale dipendenti indeterminato	10	3

13	di cui femmine	10	3
----	----------------	----	---

N.	Tempo determinato	Full-time	Part-time
5	Totale dipendenti determinato	0	5
5	di cui femmine	0	5

N.	Autonomi
2	Totale lav. autonomi
2	di cui femmine

5.5 Natura delle attività svolte dai volontari

Non ci sono soci/e volontari/e

5.6 Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari “emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati”

	Tipologia compenso	Totale Annuo Lordo
Membri Cda	0,00	0,00
Organi di controllo	0,00	0,00

5.7 Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente

anno 2021: 26.976,00/21.087,00 (anno 2020: 25.819,00/20.007,00)

5.8 In caso di utilizzo della possibilità di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione, modalità di regolamentazione, importo dei rimborsi complessivi annuali e numero di volontari che ne hanno usufruito

Non ci sono soci/e volontari/e

6. OBIETTIVI E ATTIVITÀ

6.1 Dimensioni di valore e obiettivi di impatto

Governance democratica ed inclusiva, creazione di governance multistakeholder (stakeholder engagement) e aumento della presenza di donne/giovani/altre categorie negli organi decisionali (% di donne/giovani/altre categorie in posizione apicale negli organi decisionali sul totale dei componenti):

la presenza di eterogeneità di età con una spiccata presenza di donne giovani unita alla scelta di dare priorità nelle assunzioni alle persone che hanno svolto una pregressa esperienza di tirocinio e/o servizio civile presso la struttura sono elementi significativi di governance democratica ed inclusiva.

Ulteriore elemento di governance inclusiva e democratica sono le riunioni bisettimanali delle socie per pianificare nuove attività e fare il punto su quelle in essere.

Partecipazione e inclusione dei lavoratori, coinvolgimento dei lavoratori, crescita professionale dei lavoratori e aumento del livello di benessere personale dei lavoratori oppure riduzione dell'incidenza di occupati sovraistruiti (% di occupati che possiedono un titolo di studio superiore a quello maggiormente posseduto per svolgere quella professione sul totale degli occupati):

In ottica di inclusione e partecipazione, vengono puntualmente calendarizzati dei momenti di condivisione intra ed extra lavorativi:

- > riunioni bimensili delle socie lavoratrici dedicate a un confronto su operatività ed eventuali problematiche specifiche
- > momenti formativi specifici previsti nel “piano formativo annuale”
- > momenti di condivisione extra lavorativi sotto forma di team building e convivialità per consolidare la relazione tra le operatrici e il benessere psicofisico, considerato il tipo di lavoro svolto in cui il rischio di stress lavoro correlato è sempre presente
- > attenzione e cura alle esigenze personali e famigliari delle lavoratrici rispetto alla conciliazioni di tempi di vita e lavoro.

Resilienza occupazionale, capacità di generare occupazione, capacità di mantenere occupazione e aumento del tasso di occupazione 20-64 anni del territorio di riferimento oppure % di trasformazioni nel corso di un anno da lavori instabili a lavori stabili / % di occupati in lavori instabili al tempo t0 (dipendenti con lavoro a termine + collaboratori) che a un anno di distanza svolgono un lavoro stabile (dipendenti a tempo indeterminato) sul totale degli occupati in lavori instabili al tempo t0):

ANNO	PERSONALE ASSUNTO TEMPO INDETERMINATO	PERSONALE ASSUNTO TEMPO DETERMINATO	DIMISSIONI VOLONTARIE O SCADENZA CONTRATTO
2018	8		
2019	5	2	2
2020			1
2021	1	2	1
2022	0	2	

Qualità e accessibilità ai servizi, accessibilità dell'offerta, qualità ed efficacia dei servizi e costruzione di un sistema di offerta integrato:

In osservanza della L. 328/2000 la cooperativa Rel. Azioni Positive si interfaccia con gli enti pubblici e privati del territorio per riuscire a rispondere in maniera efficace ed efficiente ai diversi bisogni espressi dalla comunità in un'ottica di sistema di offerta di servizi integrato e connesso in modo capillare con il territorio.

Per quanto riguarda l'accessibilità ai servizi offerti, la cooperativa gestisce un Numero verde attivo dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle 20.00 insieme a 5 Centri antiviolenza e 8 Sportelli diffusi capillarmente nel territorio della provincia di Padova.

Conseguenze sulle politiche pubbliche, risparmio per la p.a. e aumento delle risorse di natura pubblica da riallocare:

La violenza, oltre a un enorme costo sociale e umano, determina anche un costo ingente per l'intero Paese se si fanno delle considerazioni in termini di spese sanitarie, giudiziarie, mancata produttività sul lavoro della donna che subisce violenza. Secondo i dati Eige del 2021, la violenza di genere costa ogni anno in tutta l'Unione europea 366 miliardi di euro. La fetta più grossa, il 79%, ovvero 289 miliardi, è il costo della violenza sulle donne. Il 56% dei costi sono legati all'impatto emotivo e fisico della violenza, il 21% è legato ai costi giudiziari, e il 14% alla produttività persa. In Italia il costo della violenza di genere ammonta a 49 miliardi di euro e quello della violenza nelle relazioni intime è pari a 23 miliardi di euro. Tutto ciò accade a fronte di investimenti esigui per supportare chi ha subito violenza: sempre l'EIGE riporta che gli stanziamenti per servizi come rifugi per le vittime di violenza ammontano ad appena allo 0,4 % del costo della violenza di genere. Eppure le politiche contro la violenza di genere ripagano: si stima che per 1 euro speso in prevenzione, se ne risparmiano quasi 90 di minori costi per le conseguenze della violenza. Gli interventi di prevenzione e di sostegno alle donne coinvolte in situazioni di violenza svolti dai Centri antiviolenza (campagne mirate di informazione e sensibilizzazione, formazione degli operatori dei servizi, sviluppo di reti di Servizi e operatori, creazione di Centri antiviolenza e Case rifugio, servizi assistenza telefonica, interventi di supporto al reinserimento lavorativo e abitativo) sono tasselli fondamentali nel contrasto alla violenza sulle donne per garantire i quali le risorse statali sono spesso insufficienti, rendendo sempre più necessario integrare i fondi nazionali con fondi europei e privati. ad integrazione dei fondi nazionali.

Conseguenze sulle politiche pubbliche, rapporti con istituzioni pubbliche e aumento e stabilizzazione dei processi di co-programmazione e co-progettazione:

Il coinvolgimento dei diversi enti locali pubblici e privati nella stesura dei Piani di Zona e il processo di co-progettazione promosso dalle ultime discipline regionali, hanno permesso l'attivazione di percorsi volti a costruire reti di attori attivi sul territorio per riuscire a rispondere con maggiore efficienza ai bisogni della comunità.

Sviluppo tecnologico, utilizzo di ict, competenze ict e aumento dell'efficacia e dell'efficienza del sistema attraverso l'utilizzo di tecnologie:

Gli anni 2020 e 2021 sono stati caratterizzati dall'emergenza sanitaria da Covid-19 che ha reso necessario l'utilizzo dello smartworking e delle videocall con conseguente potenziamento delle soluzioni tecnologiche (ad esempio utilizzo di pacchetti software per il controllo da remoto, piattaforme per le videoconferenze come Meet o Zoom, porting delle piattaforme amministrative con accesso da remoto, con conseguente riconfigurazione dei firewall per garantire la sicurezza dei dati aziendali con particolare attenzione agli aspetti della privacy e del GDPR). Tali soluzioni di telelavoro sono sicuramente riduttive in termini comunicativi rispetto alle situazioni in presenza, ma sono state fondamentali per garantire il proseguimento delle attività e dei servizi a sostegno delle donne coinvolte in situazioni di violenza. Inoltre hanno anche

permesso una riduzione degli spostamenti delle stesse operatrici, con conseguente abbattimento delle emissioni inquinanti e in termini organizzativi hanno portato ad una maggiore efficienza nei tempi di transizione, ridotti ai soli tempi di connessione e, infine, hanno portato a un miglioramento delle competenze informatiche di tutte le socie coinvolte.

6.2 Attività e Output attività

Area Accoglienza

La cooperativa Rel. Azioni Positive è un luogo dove le donne possono trovare ascolto, attenzione, rispetto e sostegno per ogni tipo di disagio e in particolar modo per problemi legati alla violenza nelle relazioni intime e offre un servizio gratuito a donne e famiglie nel territorio della provincia di Padova e non.

Il lavoro dell'area Accoglienza è di supportare le donne e favorire in loro percorsi di consapevolezza e crescita personale, a partire da una visione che tiene conto non solo degli aspetti individuali, ma anche delle dinamiche relazionali, sociali e culturali in cui sono coinvolte, con i loro bisogni e i loro vissuti. L'area Accoglienza realizza interventi di sostegno psicologico e legale alle donne coinvolte in situazioni di violenza, di sviluppo di reti tra servizi e professionisti, di supporto al reinserimento lavorativo e abitativo, di gestione delle strutture di accoglienza per le donne e i/le loro figli/e minori.

Da gennaio a dicembre 2021 sono state 1.100 le richieste di donne che subivano almeno una forma di violenza, di cui 450 hanno figli/e minori, per un totale di 698 bambini e bambine.

In 762 delle 979 situazioni in cui il dato è stato rilevato - (ovvero il 78 % dei casi) - l'autore della violenza è un partner attuale o passato della vittima: in 395 casi chi ha agito violenza nei confronti della donna era il marito, in 149 casi il compagno, in 73 casi l'ex marito mentre l'ex compagno in 145 casi. In 13 casi l'autore era un estraneo.

433 sono le donne coniugate, 99 quelle conviventi, 257 le nubili, 99 le separate, 59 le divorziate, 10 le vedove. Di 143 non è stato rilevato lo stato civile.

Sono 698 i bambini/e che hanno assistito alla violenza nei confronti della loro madre.

Le donne italiane sono 640, le straniere 233 mentre di 227 non è stata rilevata la nazionalità.

Le forme di violenza subite dalle donne incontrate nel 2021 sono molteplici. Rispetto a questa categoria di dati è fondamentale ricordare che le diverse forme di violenza possono coesistere e che le donne spesso le subiscono contemporaneamente. Le forme di violenza più frequentemente segnalate dalle donne sono quella psicologica (777 donne) e quella fisica (568 donne). Per ordine di rilevanza seguono la violenza economica, rilevata in 281 casi, la violenza sessuale, riportata da 131 donne e lo stalking riportato in 123 casi.

Sono state 36 le donne accolte nelle strutture di accoglienza e 41 sono i/le minori ospitati/e con le loro madri (di cui 24 donne e 29 bambini/e accolte in emergenza) per un totale di 5.159 notti

Nel 2021 sono stati/e:

n. 2.403 i colloqui sostenuti

n. 46 le ore di consulenze legali

n. 486 le ore di equipe interna

n. 131 le ore di supervisione/equipe esterna

Area Comunicazione

La cooperativa Rel.Azioni Positive è impegnata a sensibilizzare l'opinione pubblica sui problemi legati alla violenza contro le donne e a favorirne lo studio. Attraverso percorsi di sensibilizzazione, comunicazione, formazione e animazione del territorio vuole favorire una maggiore attenzione delle istituzioni e dell'opinione pubblica rispetto a questo problema ancora troppo legato al perdurare di pregiudizi e stereotipi. Per questo organizziamo periodicamente diversi interventi di prevenzione che vanno da eventi e campagne mirate di informazione e sensibilizzazione ad incontri di formazione degli operatori dei servizi (FF.OO, sistema giudiziario, servizi sociali e sanitari, scuola e comunità educante).

Convinte che la prevenzione sia il primo strumento per combattere la violenza sulle donne e creare una coscienza collettiva responsabile, abbiamo dedicato parte del nostro lavoro a giornate di formazione per ragazzi/e delle scuole superiori e scuole medie di Padova e provincia approfondendo il tema della violenza sulle donne, delle diverse tipologie in cui questa si manifesta con focus particolare sulla violenza domestica, il ruolo delle donne nei media e la tematica degli stereotipi di genere.

Altri fronti di impegno sono quelli del potenziamento del coordinamento interistituzionale e tra i diversi attori impegnati nel contrasto alla violenza per lo sviluppo di servizi in rete; l'attenzione a target specifici: donne immigrate, disabili (doppia discriminazione), giovani donne e donne anziane; l'attenzione al ruolo dei media e della comunicazione per ridurre i rischi di stereotipi/modelli culturali alla base della violenza maschile sulle donne.

Infine, è compito dell'area Comunicazione la gestione di tutti i canali e strumenti di comunicazione come il sito web, il blog, l'ufficio stampa, i social network, il coordinamento per la produzione dei materiali informativi e divulgativi.

Gli obiettivi raggiunti dall'Area Comunicazione nel 2021:

- 48 eventi di sensibilizzazione realizzati nel territorio di Padova e provincia in collaborazione con il CVPD;
- 928 alunni e alunne di 43 classi delle scuole secondarie di primo e secondo grado che nell'A.S. 2020/2021 hanno partecipato alla formazione presso 15 Istituti della provincia di Padova per un percorso da tre incontri nell'ambito del progetto "Conoscere al di là degli stereotipi";
- 45 alunni e alunne dell'Istituto Comprensivo di Fonni e Mamoiada (NU) hanno partecipato a quattro percorsi "Virtuale è reale";
- 45 alunni e alunne del Liceo Berto di Mogliano Veneto (TV) che hanno partecipato a due percorsi di sensibilizzazione sulla violenza contro le donne;
- 556 partecipanti a interventi formativi e informativi organizzati nel corso dell'anno. In particolare abbiamo incontrato 105 studenti e studentesse dell'Università degli studi di Padova dei corsi di Comunicazione e di Relazioni internazionali e diplomazia, 80 studenti e studentesse in assemblea autogestita dell'Educandato "S. Benedetto di Montagnana", 25 studenti e studentesse del Liceo "Severi" in occasione di un incontro informativo, 291 insegnanti, dirigenti di Istituto, psicologi e psicologhe in diverse occasioni di formazione professionale, 55 volontari/e di altre associazioni di volontariato di Padova;
- 13 formazioni organizzate dalle operatrici;

- 7 convenzioni stipulate con: Centro Veneto Progetti Donna, Caritas Diocesana di Padova e Congregazione delle Suore della Divina Volontà, Croce Rossa Italiana - Comitato di Padova e i Comuni di Este, Conselvano, Limena e Solesino;
- 43 incontri esterni con interlocutori istituzionali e della società civile;
- 450 persone raggiunte mediamente con ogni post;
- superamento degli 850 follower su Facebook;
- 7722 persone raggiunte con la campagna per il Servizio Civile Universale;
- 7917 persone raggiunte con la campagna dedicata al progetto Dalia.

Area Amministrazione

L'Area Amministrazione, gestisce e coordina le attività di rilevazione e registrazione dati e di contabilità, coordinati con gli aspetti di gestione amministrativa e contabile, la gestione paghe e contributi, le consulenze specifiche. Coordina le attività inerenti agli aspetti giuridico-amministrativi, tecnico-contabili e organizzativi, avvalendosi della collaborazione del Cda e di uno Studio di consulenza del lavoro. Da essa dipendono: Servizio Segreteria, Contabilità, Sviluppo e Rendicontazione progetti finanziati da enti esterni, Paghe e contributi, Servizio Acquisti, Personale.

Tipologia beneficiari

Il territorio da cui proviene la maggior parte delle donne è quello del Comitato dei Sindaci Padova Bacchiglione, Padova Terme Colli e Padova Piovese (cioè dell'ex ULSS 16), che conta 604 donne, il 58,8% del dato rilevato. Le donne provenienti dal territorio del Comitato dei Sindaci Alta Padovana, cioè dell'ex ULSS 15, sono 150, cioè il 14,6% del totale, mentre dal territorio afferente al Comitato dei Sindaci Padova Sud, corrispondente all'ex ULSS 17, provengono 143 donne, il 13,9%. Hanno chiesto aiuto, inoltre, 130 donne fuori provincia, pari al 12,7%. Non è stato possibile rilevare il dato in 73 casi.

Le donne di cui si è rilevata la nazionalità sono 873 su 1.100. Di queste, 640, ovvero circa il 73% sono di nazionalità italiana. Le donne di nazionalità straniera sono 233, ovvero il restante 27%. Fra queste, le nazionalità più rappresentate sono quella rumena (43 donne), quella moldava (21 donne), quella marocchina (19 donne) e quella nigeriana (14 donne). Il restante numero di donne straniere proviene da altri 36 Paesi diversi. In 227 casi la nazionalità non è stata rilevata.

Il fenomeno della violenza contro le donne è trasversale a tutti i segmenti di popolazione: interessa infatti tutte le fasce d'età, persone provenienti da tutti i contesti sociali, sia disoccupate sia occupate in diversi settori e con diversi gradi di istruzione.

Per quanto riguarda le fasce d'età sono state accolte e supportate donne dai 16 agli 84 anni. Non è stato possibile rilevare l'età delle donne in 352 casi. Le fasce d'età maggiormente rappresentate sono, nell'ordine, 41-50 anni, che conta 222 donne (29,7%); 18-30 anni, che conta 153 donne (20,5%); 31-40 anni, che conta 143 donne (19%); 51- 60 anni, che conta 134 donne (circa il 18%). Le donne che hanno più di 60 anni sono 94 (12,6%), di cui 10 hanno più di 80 anni. Sono inoltre state accolte 2 ragazze minori di 18 anni.

Fra le donne per cui è stato rilevato il grado di istruzione, 14 (2,7%) hanno la licenza elementare, e 130 (24,7%) hanno la licenza media. La maggior parte delle donne hanno titoli di istruzione superiore: 253 donne (circa il 48%) hanno il diploma superiore, mentre 129 (24,5%) sono laureate.

Lo stato civile delle donne è stato rilevato in 957 casi. Delle donne di cui è stato rilevato, 257 (il 27%) di loro sono nubili, 433 (il 45,2%) sono coniugate, mentre 99 donne (il 10,3%) sono conviventi. Inoltre, 99 (il 10,3%) donne risultano separate, 59 (il 6,2%) sono divorziate, e 10 (1%) sono vedove.

6.3 Altre tipologie specifiche di beneficiari non ricompresi nelle elencazioni precedenti

Alunni/e delle scuole secondarie di primo e secondo grado della provincia di Padova coinvolti/e nei progetti di sensibilizzazione per la promozione di relazioni positive basate sul riconoscimento della diversità di genere e sulla valorizzazione delle differenze tra i sessi, affinché i rapporti si instaurino nel rispetto reciproco, in un'ottica di prevenzione del fenomeno della violenza contro le donne.

Comunità educante: nell'ambito dei progetti di sensibilizzazione nelle scuole, sono stati organizzati momenti di formazione rivolti alla comunità educante (genitori, insegnanti, educatori/educatrici...) sul tema dell'educazione alla parità di genere e della prevenzione della violenza contro le donne.

Cittadini e cittadine e associazioni e organizzazioni della società civile e del privato sociale della provincia di Padova coinvolti/e nelle diverse attività di informazione e di sensibilizzazione sul tema della violenza contro le donne realizzate nel corso di tutto l'anno, con particolare intensità a ridosso delle Giornate internazionali dell'8 marzo e del 25 novembre.

Professionisti/e che, operando in enti diversi della provincia di Padova, entrano in contatto con donne coinvolte in situazioni di violenza (assistenti sociali, forze di Pubblica Sicurezza, personale socio-sanitario dell'ULSS 6 e dell'Azienda Ospedaliera, agenzie per il lavoro, associazioni che gestiscono sportelli e centri d'ascolto) hanno beneficiato di una formazione specialistica in materia di violenza maschile sulle donne.

6.4 Outcome sui beneficiari diretti e indiretti e portatori di interesse

Nel 2021 la cooperativa Rel.Azioni Positive ha accolto le richieste di 1.100 donne che subivano almeno una forma di violenza e 450 di queste hanno figli/e minori al seguito, per un totale di 698 bambini e bambine. Sono state inoltre 36 le donne accolte nelle strutture di accoglienza per intraprendere un percorso di messa in sicurezza e fuoriuscita dalla violenza e 41 i/le minori ospitati/e con le loro madri (di cui 24 donne e 29 bambini/e accolte in emergenza). Da questi numeri si evince che le attività di Accoglienza offerte dalla cooperativa rispondono in modo positivo alla domanda di supporto e accompagnamento in percorsi di fuoriuscita dalla violenza proveniente dalle donne del territorio di Padova e provincia.

Inoltre, si è potuto registrare un ampliamento della conoscenza e della sensibilità del territorio rispetto alle tematiche promosse dalla cooperativa e un progressivo aumento del riconoscimento della stessa, anche grazie alle attività di comunicazione volte a dare visibilità ai servizi offerti, nonché a sviluppare e gestire relazioni con i simpatizzanti e/o donatori, promuovere campagne di sensibilizzazione contro la violenza sulle donne, iniziative e eventi culturali e raccolte fondi.

6.5 Elementi/fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure poste in essere per prevenire tali situazioni

La cooperativa dipende in larga parte dalle entrate del Centro Veneto Progetti Donna-Auser che è l'ente promotore dei servizi anti violenza finanziati dall'Istituzione pubblica. Si tratta però di finanziamenti non strutturali ma che dipendono annualmente dalle scelte politiche del Governo e il loro ammontare può variare di anno in anno. Per far fronte a questa precarietà la cooperativa ha attivato una serie di attività, in particolare l'erogazione di formazione specifica e professionale per enti privati. Inoltre partecipa a bandi di finanziamento pubblici e privati per sostenere i costi delle attività non coperti dal finanziamento del Centro Veneto Progetti Donna-Auser. Si stanno inoltre pianificando altre tipologie di servizi da poter erogare alla cittadinanza e ai vari operatori.

7. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

7.1 Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati

Ricavi e proventi (redatto in unità di Euro):

	2021	2020
Ricavi da Enti Pubblici per gestione servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi	0,00 €	30.656,59 €
Ricavi da Enti Pubblici per gestione di altre tipologie di servizi (manutenzione verde, pulizie, ...)	0,00 €	0,00 €
Ricavi da Privati-Cittadini inclusa quota cofinanziamento	0,00 €	0,00 €
Ricavi da Privati-Imprese	430.417,65 €	360.424,78 €
Ricavi da Privati-Non Profit	0,00 €	0,00 €
Ricavi da Consorzi e/o altre Cooperative	0,00 €	0,00 €
Ricavi da altri	1,42 €	34.767,68 €
Contributi pubblici	65.178,61 €	33.150,76 €
Contributi privati	1.186,46 €	2.494,17 €

Patrimonio:

	2021	2020
Capitale sociale	2.250,00 €	2.250,00 €
Totale riserve	19.605,72 €	18.822,75 €
Utile dell'esercizio	25.900,30 €	1.178,55 €
Totale Patrimonio netto	21.855,72 €	21.072,75 €

Conto economico:

	2021	2020

Risultato Netto di Esercizio	25.900,30 €	1.178,55 €
Eventuali ristorni a Conto Economico	0,00 €	0,00 €
Valore del risultato di gestione (A-B bil. CEE)	25.900,00€	1.179,00€

Composizione Capitale Sociale:

Capitale sociale	2021	2020
capitale versato da soci cooperatori lavoratori	2.250,00 €	2.250,00 €

Valore della produzione:

	2021	2020
Valore della produzione (voce A5 del Conto Economico bilancio CEE)	496.784,00 €	394.385,00 €

Costo del lavoro:

	2021	2020
Costo del lavoro (Totale voce B.9 Conto Economico Bilancio CEE)	421.051,00 €	345.866,00 €
Costo del lavoro (compreso nella voce B.7 Conto Economico Bilancio CE)(prevalenza)	87%	95%
Peso su totale valore di produzione (costo del lavoro/ valore della produzione)	85%	88%

Fonti delle entrate 2021:

2021	Enti pubblici	Enti privati	Totale
Prestazioni di servizio	3.730,00 €	426.688,00 €	430.418,00 €
Lavorazione conto terzi	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Rette utenti	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Altri ricavi e proventi	16.560,00 €	49.806,00 €	66.366,00 €
Contributi e offerte	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Grants e progettazione	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Altro	0,00 €	0,00 €	0,00 €

Incidenza pubblico/privato sul valore della produzione 2021:

	2021	
Incidenza fonti pubbliche	20.290,00 €	4%
Incidenza fonti private	476.494,00 €	96%

7.2 Specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi (se prevista)

Promozione iniziative di raccolta fondi: non prevista

7.3 Finalità generali e specifiche delle raccolte effettuate nel periodo di riferimento, strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse: non prevista

7.4 Segnalazioni da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo per la mitigazione degli effetti negativi

Indicare se presenti: non presenti

8 ALTRE INFORMAZIONI NON FINANZIARIE

8.1 Indicazioni su contenziosi/controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale: non presenti

8.2 Altri aspetti di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione ecc.

L'intera operatività della cooperativa Rel. Azioni Positive si fonda su un approccio basato sui diritti umani e centrato sui diritti e i bisogni delle donne, nell'ambito del quale la dimensione di genere assume un rilievo centrale. Per essere efficace, infatti, qualsiasi azione deve porre al centro e partire dai bisogni, le aspettative e i diritti delle donne a cui essa si rivolge, così come previsto dalla normativa internazionale, europea e nazionale. Per questo la metodologia di lavoro si basa sul presupposto che la donna è un soggetto attivo, in grado di essere artefice del proprio cambiamento personale e relazionale, attraverso l'attivazione delle risorse individuali, familiari e sociali che possiede.

8.3 Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, numero dei partecipanti:

Assemblea Generale Ordinaria della cooperativa composta dal Consiglio di Amministrazione e dalle socie per un numero totale di 13 partecipanti.

8.4 Principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni:

Analisi delle risultanze contabili del terzo esercizio sociale, anno 2020, che si chiude con segno positivo. Dopo attenta disamina, unanime il consiglio perviene alla bozza di bilancio da presentare alla prossima assemblea dei soci.

In merito al risultato di esercizio, questa amministrazione propone di destinare l'utile conseguito come segue: 30% Riserva Legale; 3% Fondi Mutualistici L. 59/92, 67% Riserva Indivisibile Art 12. L. 904/77

Viene inoltre deciso di convocare l'assemblea delle socie per l'approvazione del bilancio.



Per Rel. Azioni Positive SCS
La Presidente
Eleonora Lozzi

Eleonora Lozzi

REL.AZIONI POSITIVE S.C.S.
Via Chilesotti, 6 - 35129 Padova
C.F./P.IVA/CCIAA 0508497028⁰